



## CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO ANNO 2015

---

La Rappresentanza dell'Amministrazione e le sottoscritte Organizzazioni Sindacali rappresentative, al termine delle sessioni di trattativa all'uopo avviate, il giorno 07 luglio 2016 presso la Sede Centrale dell'Ente,

- vista la comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica Prot DFP/33667 P-4.17.1.14 del 28/06/2016 con la quale ha trovato conclusione l'accertamento previsto dall'art.40-bis, comma 2, del D.lgs.n.165/2001;
- visto il C.C.N.L. del Comparto degli Enti Pubblici non Economici per il quadriennio normativo 2006 – 2009 e biennio economico 2008/2009;
- visto l'art. 36 del predetto CCNL che detta disposizioni ad integrazione della disciplina dei fondi per i trattamenti accessori nonché le disposizioni introdotte dalle precedenti tornate contrattuali ivi richiamate;
- visto l'art 25 del predetto C.C.N.L, con particolare riguardo al c.4 che demanda alla contrattazione collettiva integrativa la definizione dei compensi incentivanti la produttività collettiva ed individuale, in relazione alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- visto il documento programmatico "Piani e programmi di attività dell'Ente" adottato dal Consiglio Generale in data 29 gennaio 2015 che illustra il portafoglio delle iniziative attuative degli obiettivi strategici e delle linee politiche deliberate dagli Organi con riferimento al 2015;
- visto il D.L. n° 112 del 25 giugno 2008, convertito in L. n° 133/2008, con particolare riferimento alle previsioni dettate dall'art. 67;
- tenuto conto di quanto disciplinato dal Dlgs 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni nonché delle circolari ministeriali applicative in materia di relazioni sindacali,
- vista la vigente normativa dettata in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- vista la circolare n. 7 del 13 maggio 2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica che detta gli indirizzi applicativi del Dec. Lg.vo 150/2009 in materia di Contrattazione Collettiva Integrativa;
- vista la L. 122 del 30 luglio 2010 con particolare riguardo all'art. 9 che detta la disciplina per il contenimento delle spese in materia di impiego pubblico;
- visto D.L. 101 del 31 agosto 2013 comma 2bis con il quale si stabilisce che gli ordini, i collegi professionali e gli enti aventi natura associativa si adeguano, tenuto conto delle relative peculiarità con propri regolamenti, ai principi posti a base delle disposizioni di legge concernenti in generale le pubbliche amministrazioni;



- visto il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa ACI", approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 17 dicembre 2013;

**STIPULANO**

Il contratto collettivo nazionale integrativo del personale delle aree di classificazione relativo all'utilizzo ed alla gestione delle risorse economiche per l'anno 2015, determinate in applicazione delle previsioni richiamate in premessa.

LA RAPPRESENTANZA  
DELL' AMMINISTRAZIONE

LE DELEGAZIONI  
SINDACALI

FP CGIL

FPS CISL

UILPA ACI *ACP*

CISAL-FIALP

USB P.I. ACI



## PREMESSE

La presente contrattazione collettiva integrativa prosegue il percorso avviato nelle precedenti annualità prioritariamente finalizzato, nel rispetto dei principi dettati dalle disposizioni normative e contrattuali, a riconoscere, valorizzare e accrescere professionalità, competenze e conoscenze del personale.

In particolare, la piena realizzazione degli obiettivi di performance organizzativa di Ente come stabiliti dagli Organi ed il conseguimento e continuo miglioramento degli standard quali/quantitativi nell'erogazione dei servizi resi all'utenza vengono assicurati attraverso l'attuazione di un sistema di project management già da tempo applicato nell'Ente che si sviluppa in una gestione delle attività/progetti basata su una programmazione annuale, una coerente assegnazione degli obiettivi ed una puntuale verifica sul livello di conseguimento dei risultati.

I primari obiettivi che si intendono assicurare sono:

- continuo miglioramento dei livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità, ai sensi dell'art. 45 c. 3 del d.lgs. 165/2001;
- costante rispetto delle esigenze di complessiva efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- riconoscimento economico fondato sul verificato conseguimento di risultati ed obiettivi;
- selettività dei compensi incentivanti la produttività, in applicazione del principio di carattere generale stabilito dall'art. 7 c. 5 del Dec Lgs. 165/2001, che lega l'erogazione dei trattamenti economici accessori all'effettivo svolgimento di prestazioni lavorative.

Quanto precede attraverso la realizzazione di un sistema in cui l'erogazione dei compensi incentivanti è stata sempre finalizzata al riconoscimento economico differenziato delle prestazioni rese nonché delle professionalità e delle competenze espresse nei comportamenti organizzativi quotidiani.



## TITOLO I

### CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Contratto Collettivo Integrativo si applica al personale delle aree professionali A, B e C con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, a decorrere dal giorno di inizio della prestazione lavorativa presso l'Ente, ivi compreso il personale proveniente da altre pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 c. 2 del d. lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, a seguito di processi di mobilità.

Gli effetti economici e giuridici decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, salvo diversa previsione dettata dalla disciplina contrattuale di comparto o da specifiche disposizioni della presente contrattazione integrativa nazionale.

L'efficacia del presente contratto perdura sino alla stipula del successivo contratto integrativo, da effettuarsi nel rispetto dei termini e con le modalità previste dalla disciplina normativa e contrattuale vigente in materia.



## TITOLO II

### IL SISTEMA PROFESSIONALE

Nel richiamare i criteri selettivi di conferimento di posizioni di sviluppo economico all'interno della medesima area di inquadramento, definiti nel protocollo d'intesa sottoscritto dall'Amministrazione e le OO.SS. in data 29 dicembre 2014, le parti danno atto che gli stessi risultano in assoluta coerenza con i principi dettati dalla normativa vigente sia per la selettività che caratterizza le procedure di attribuzione, sia in quanto la progressione economica tiene conto del livello di presidio delle competenze professionali oggetto di sviluppo attraverso la partecipazione a percorsi formativi mirati e certificati.

*Al fine di mantenere livelli di qualità nell'erogazione dei servizi resi sempre adeguati alle esigenze dei destinatari attraverso una pianificazione degli interventi atti ad assicurare una presenza in servizio di personale coerente con i fabbisogni definiti sia in termini di professionalità che di assegnazione tra le diverse Strutture centrali e periferiche, l'Amministrazione procede con cadenza annuale entro il 31 gennaio, alla verifica della disponibilità di posti per ciascuna Area nel rispetto delle previsioni dettate dall'art. 10, 2° comma del CCNL 2006-2009.*

*Gli sviluppi economici all'interno di ciascuna area sono finalizzati al riconoscimento del maggior grado di capacità professionale progressivamente acquisito dai dipendenti nello svolgimento delle funzioni proprie dell'area e del profilo di appartenenza, anche in considerazione dello sviluppo della digitalizzazione i processi di lavoro, dell'estensione degli sportelli multifunzione, della dematerializzazione e delocalizzazione delle attività lavorative.*

*L'attribuzione del livello economico superiore può essere effettuata nei confronti del personale in servizio in possesso dei requisiti previsti dai relativi bandi di selezione e viene effettuata attraverso una valutazione di fattori che attengono a:*

<i>Livello di esperienza maturato nell'area di inquadramento</i>
<i>Livello di esperienza maturato nel livello economico di appartenenza</i>
<i>Livello di esperienza complessivo</i>
<i>Competenza ed impegno individuale</i>
<i>Esiti di Test di carattere cognitivo</i>
<i>Titoli culturali e/o professionali</i>

Il numero delle progressioni è stabilito in funzione delle risorse certe previste nel Fondo di Ente e appositamente stanziato in bilancio con decorrenza dal primo gennaio di ciascun esercizio di riferimento, fatto salvo quanto previsto a tal riguardo dalle previsioni dettate dalla normativa vigente.



### TITOLO III

#### RIPARTIZIONE DEL FONDO DEL PERSONALE E TRATTAMENTO ECONOMICO

##### ART. 1 - UTILIZZO DEL FONDO

Il fondo per il trattamento economico accessorio del personale delle aree professionali A, B e C è definito in applicazione delle disposizioni normative e contrattuali vigenti.

Le risorse finanziarie per l'anno 2015 sono quantificate nell'importo complessivo di € 25.442.393,29.

Dette risorse finanziarie sono utilizzate secondo la tabella che segue :

Posizioni Organizzative	€	265.750,00
Compensi incentivanti la produttività	€	7.358.664,10
Attività Progettuali	€	2.666.075,05
Strumenti contrattuali di supporto alla realizzazione degli obiettivi	€	1.491.289,07
Sistema indennitario e compensi per particolari compiti	€	2.248.659,76

I seguenti importi non sono disponibili per la contrattazione integrativa di Ente: € 4.351.704,14 per indennità di Ente (per l'anno 2015 l'indennità di Ente viene definita in complessivi € 5.538.435,86); € 7.010.545,35 per gli sviluppi professionali; € 49.705,82 per accantonamento ex art.35 comma 4 CCNL 2006-2009.



**TITOLO IV  
POSIZIONI ORGANIZZATIVE**

**ART. 2 – POSIZIONI ORGANIZZATIVE**

Le parti convengono che al personale titolare di incarico di posizione organizzativa compete la corresponsione dell'indennità nella misura prevista nella tabella riassuntiva di seguito riportata:

	<b>ART.17 CCNL 1999</b>	<b>ART 32 COMMA 2 ALINEA 5 CCNL 1999</b>
	<b>INDENNITA' DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA</b>	<b>INDENNITA' DI RESPONSABILITA' SPECIFICA</b>
	<b>IMPORTO ANNUO PER 12 MENSILITA'</b>	<b>IMPORTO ANNUO PER 12 MENSILITA'</b>
<b>RESPONSABILE DI STRUTTURA</b>	2500	5770
<b>VICARIO</b>	2250	5370

La valutazione degli incarichi avviene con cadenza annuale, sulla base del documento sui criteri di conferimento degli incarichi di posizione organizzativa sottoscritto in data 18 maggio 2015.

Relativamente agli incarichi di posizione organizzativa conferiti ai responsabili di Automobile Club si rimanda all'allegato 1.



## TITOLO V IL SISTEMA PREMIANTE

### ART. 3 – PARTICOLARI ISTITUTI CONTRATTUALI DI ACI

Le parti riaffermano il ruolo imprescindibile dello sviluppo ed attuazione di sistemi di riconoscimento economico selettivo sia a livello di team/struttura che riguardo l'apporto fornito da ciascun dipendente, per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi resi, soprattutto in termini di coerenza degli stessi alle esigenze ed al grado di soddisfazione dell'utenza.

Le parti concordano quindi nel riconoscimento dei seguenti istituti ex art.32 CCNL 1998/2001:

- a. al personale che opera in posizione di staff del Direttore Compartimentale, con funzioni di coordinamento è attribuita una indennità per specifica responsabilità;
- b. al personale impegnato in attività di segreteria delle Direzioni/Servizi Centrali, delle Direzioni Compartimentali, dei vertici dell'Ente e dell'Area legale dell'Ente con funzioni di supporto funzionale, tenendo conto anche dell'impegno individuale anche in relazione alla maggiore gravosità dell'orario di lavoro è attribuita una specifica indennità;
- c. al personale che opera in qualità di Responsabile Unico di Procedimento, ai sensi del d.lgs 163/2006, è riconosciuta una indennità annuale in ragione della specifica responsabilità attribuita;
- d. attribuzione di compensi per l'esercizio delle seguenti attività:
  1. compiti di autista;
  2. compenso maneggio valori;
  3. compenso trasporto valori;
  4. compiti di centralinista di Sede centrale;
- e. in ragione della particolare responsabilità attribuita, al personale che ricopre funzioni di coordinamento dei centri servizi di Sede Centrale è riconosciuta una particolare indennità;





- f. le parti concordano inoltre sulla corresponsione alle Strutture della Sede Centrale dell'indennità maneggio valori sportello interno, (complessivamente massimo una posizione al giorno per struttura), per il periodo di tempo necessario alla distribuzione dei ticket mensa e comunque per non più di sette giorni al mese. Detta indennità è cumulabile con quella prevista per le attività di segreteria;
- g. le parti concordano sulla corresponsione di un'ulteriore posizione di cui alla lettera f), per 3 giorni al mese, da riconoscere al personale della Direzione Risorse Umane al fine della contabilizzazione dei buoni pasto per la Sede Centrale.

Le predette indennità non sono cumulabili tra di loro, eccezion fatta per il compenso trasporto valori punto 3 lett.d) e quanto espressamente indicato ai vari punti, nonché con le indennità di cui all'art. 2 del presente CCI.

#### ART. 4 – SISTEMA PREMIANTE LA PRODUTTIVITA'

Lo sviluppo continuo nella gestione del processo di erogazione del servizio, fondato sulla ottimizzazione del supporto informativo rende prioritario l'accento sul valore aggiunto reso dagli operatori ed impone l'adozione di sistemi di incentivazione della produttività tesi al riconoscimento differenziato dell'apporto e fondati sulla valutazione oggettiva dei comportamenti e del livello di conseguimento degli obiettivi affidati.

Elevati standard di qualità del servizio impongono inoltre, quale presupposto indefettibile, una situazione di complessiva efficienza funzionale e di costante aggiornamento di tutte le attività di competenza degli Uffici.

Il sistema di erogazione dei compensi incentivanti è prioritariamente volto al riconoscimento economico dei livelli prestazionali degli Uffici; in particolare, il riconoscimento economico è connesso al contributo offerto da ciascun individuo e, conseguentemente, alla capacità dimostrata da ciascuna Unità Organizzativa nel rispondere con efficacia e tempestività alle istanze dei portatori di interesse privati ed istituzionali.

In tal senso assume indubbio rilievo ai fini della definizione del parametro di accesso ai compensi incentivanti la produttività, l'apporto reso quotidianamente dal personale in relazione al ruolo ed alla posizione funzionale ed operativa da ciascuno rivestite.

La gestione di tale quota di fondo è articolata come segue.



- Quota A – pari all’80% della quota complessiva - è articolata in budget bimestrale nazionale in relazione ai presenti in servizio ad inizio di ciascun bimestre.

L’accesso alla predetta quota avviene in relazione al coefficiente di produttività conseguito nel bimestre da parte di ciascun Ufficio tra un minimo di 85 ed un massimo di 115; ai fini dell’accesso alla predetta quota, gli Uffici che avranno registrato eventuali scostamenti saranno ragguagliati ai predetti valori minimo e massimo.

Ai fini della costituzione del budget di ciascun Ufficio in relazione al livello di produttività conseguito, si terrà anche conto del personale in servizio.

- Quota B – pari al residuo 20% della quota di fondo - è articolata in budget bimestrali in relazione ai presenti in servizio ad inizio di ciascun bimestre.

L’accesso alla predetta quota avviene in relazione al coefficiente di produttività effettivamente conseguito nel bimestre da parte di ciascun Ufficio.

Una percentuale pari al 5% della quota B è volta al riconoscimento economico del coefficiente di merito partecipativo individuale attribuito dal Dirigente, in relazione all’impegno ed all’apporto individuale, nel pieno rispetto dei principi normativamente stabiliti in materia di selettività, differenziazione e correttezza rispetto alla prestazione lavorativa resa.

L’accesso al 100% del budget così determinato presuppone una situazione di complessiva efficienza funzionale degli Uffici attraverso il puntuale e tempestivo adempimento di tutte le attività di competenza, ivi compresa la lavorazione dei tabulati D.T., secondo i seguenti criteri:

Modalità Lavorativa	Criteri
Formalità dell’Ufficio non STA	Lavorazione in giornata
Formalità dell’Ufficio STA	Lavorazione a vista
Formalità STA remoto	Convalida entro il giorno lavorativo successivo alla data di consegna della documentazione all’Ufficio

Ferma restando la necessità della puntuale definizione di tutte le formalità presentate secondo i parametri riportati, si considera raggiunto l’obiettivo di aggiornamento allorché la media bimestrale delle formalità lavorate giornalmente sia uguale o maggiore al 98% delle formalità entrate.

Qualora, si dovesse riscontrare un mancato aggiornamento, la percentuale dello stesso concorrerà proporzionalmente alla decurtazione del budget del bimestre di riferimento.

La suddetta decurtazione non sarà applicata nel caso in cui l’Ufficio, nello stesso bimestre, abbia raggiunto un coefficiente di produttività uguale o superiore a 150, nonché in caso di presenza di criticità già segnalate ai fini del calcolo del coefficiente di produttività. Le criticità segnalate saranno oggetto di verifica da parte della Direzione Risorse Umane.



L'ammontare delle quote è definito ed erogato, con cadenza bimestrale, a tutto il personale in servizio ivi compresi i Responsabili degli Uffici Territoriali ed i Vicari. La corresponsione degli importi è effettuata il secondo mese successivo il bimestre di riferimento, previa verifica sull'andamento degli obiettivi sia a livello nazionale che decentrato da parte della Direzione Centrale Risorse Umane, sulla base delle risultanze della procedura informatica di supporto. Gli esiti della verifica finalizzata alla predetta corresponsione del compenso incentivante la produttività, sono oggetto di informativa con le Organizzazioni Sindacali.

In considerazione del ruolo di coordinamento ed indirizzo svolto dalle Direzioni centrali nei confronti delle Unità territoriali dell'Ente l'accesso alla quota definita per le predette strutture avviene sulla base della media dei coefficienti di produttività conseguiti dalle Direzioni/Uffici territoriali e dalle Aree Metropolitane.

In considerazione del ruolo di coordinamento attribuito alle Direzioni Compartimentali nei confronti degli Uffici situati nella propria area di competenza, l'accesso alla quota definita per le predette strutture avviene sulla base della media dei coefficienti di produttività conseguiti dalle Unità territoriali per area di competenza.

Le parti, al fine di ottimizzare l'attuale sistema di incentivazione relativo alle strutture centrali, convengono, alla luce dei processi di dematerializzazione e digitalizzazione delle attività progettuali in essere, sull'opportunità di adeguare l'analisi delle modalità di misurazione delle attività e introdurre eventualmente già nel 2016 l'adozione in via sperimentale.

#### ART. 5 – STRUMENTI CONTRATTUALI DI SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Per la realizzazione degli obiettivi assegnati, ciascuna Direzione/Servizio Centrale, Direzione Compartimentale, Direzione territoriale, Area Metropolitana, Ufficio Territoriale e Centro Servizi dispone di un fondo per il finanziamento delle leve strumentali contrattualmente previste quali l'eventuale ricorso, in via eccezionale, allo straordinario, alle prestazioni rese in turno ed alla reperibilità, istituti incompatibili con le indennità previste all'art.2 del presente CCI.

Una quota pari a € 926.789,07 è articolata su budget bimestrali di unità organizzativa, di cui all'all. 2 del presente C.C.I. e costituisce tetto massimo di finanziamento delle predette leve contrattuali, senza possibilità di finanziamento a carico delle quote bimestrali del compenso incentivante la produttività.

I Direttori delle strutture centrali/Direttori Compartimentali/Direttori di Area metropolitana/Dirigenti delle Direzioni Territoriali devono dare preventiva informativa alle rispettive RSU ed alle OO.SS. territoriali sui criteri generali dell'utilizzo dello straordinario; i Direttori di Area metropolitana/Dirigenti delle Direzioni Territoriali devono dare informativa anche per le unità territoriali della propria area di competenza.

Le predette prestazioni trovano giustificazione esclusivamente in presenza di impreviste ed improrogabili esigenze di servizio e non superano di norma il limite individuale di 100 ore annue; il



## Automobile Club d'Italia

pagamento che ne deriva deve essere preventivamente autorizzato dal Dirigente territoriale/Area metropolitana di riferimento sentito il Responsabile di unità territoriale.

In sede di consuntivo per il pagamento del saldo finale del fondo annuale, è fornita informativa alle Organizzazioni Sindacali a livello nazionale e locale circa la distribuzione complessiva delle ore di straordinario e l'utilizzo delle relative prestazioni ai sensi dell'art. 7 CCNL 1994/1997.

Il compenso per le prestazioni rese a carattere straordinario, nell'ambito della stessa giornata, non è cumulabile con l'indennità di reperibilità.

Ulteriore leva strumentale per il conseguimento degli obiettivi è il ricorso alla turnazione.

Tale istituto contrattuale consiste nell'effettiva rotazione del personale in prestabilite articolazioni giornaliere distribuite in un arco almeno mensile, in modo da assicurare una distribuzione equilibrata ed avvicinata del personale nell'orario antimeridiano, pomeridiano ed, eventualmente, notturno e festivo.

Il ricorso alle prestazioni lavorative in turno deve, pertanto, rispondere a non occasionali esigenze di servizio e deve rientrare in un modello organizzativo che risponda a specifiche esigenze di funzionalità connesse ai tempi di erogazione del servizio.

In relazione al disagio connesso allo svolgimento delle prestazioni rese in turno, le parti concordano nel prevedere l'erogazione di uno specifico compenso aggiuntivo secondo i valori indicati nella tabella turni di seguito riportata, stabiliti tenendo conto degli importi definiti dal CCNL parte economica 2006-2009 per l'effettuazione del turno:

AREE PROFESSIONALI	TURNO POMERIDIANO	TURNO NOTTURNO O FESTIVO	TURNO NOTTURNO FESTIVO
A1		0,15	
A2		0,45	
A3		0,69	
B1		0,72	
B2	0,07	1,06	
B3	0,19	1,61	0,43
C1	0,19	1,63	0,41
C2	0,25	1,94	0,67
C3	0,31	2,25	0,91
C4	0,45	2,95	1,48
C5	0,61	3,71	2,14



Detti importi sono soggetti a progressivo riassorbimento in caso di incremento da parte della Contrattazione nazionale di comparto dei compensi per l'effettuazione del turno.

In caso di parziale utilizzo della quota in parola, il relativo residuo resta disponibile presso l'Unità Organizzativa, integra il compenso volto al riconoscimento economico del livello di produttività conseguito e viene ripartito secondo le modalità disciplinate nel precedente articolo.

\* \* \*

Nell'ambito delle risorse volte al finanziamento di prestazioni straordinarie rese per fronteggiare esigenze funzionali della Sede Centrale di carattere del tutto eccezionale e nel rispetto delle previsioni dettate dalla Contrattazione Collettiva Nazionale in materia di ricorso al lavoro straordinario, è previsto uno specifico stanziamento per il lavoro straordinario svolto per la partecipazione a progetti di particolare rilievo per l'attuazione delle strategie deliberate dagli Organi o lo svolgimento di attività di diretto supporto al Segretario Generale, ripartito nel modo che segue:

- € 75.000,00 per finanziare le necessità funzionali di carattere eccezionale della Direzione Presidenza e Segreteria Generale con delega ai Servizi Delegati e dei Servizi Generali (Autoparco e Centralino);
- € 148.500,00 per finanziare esigenze operative di carattere eccezionale connesse alla realizzazione di progetti e di iniziative di particolare rilevanza per l'attuazione delle strategie deliberate dagli Organi dell'Ente.

La necessità di accedere allo stanziamento previsto per far fronte alle esigenze connesse alla realizzazione di progetti e di iniziative deve essere preventivamente rappresentata alla Direzione Risorse Umane da ciascun Direttore Centrale/Servizio/Ufficio con una articolata relazione in cui siano dettagliatamente specificate le motivazioni della necessità del ricorso allo straordinario.

L'assegnazione dei relativi importi è oggetto di specifica autorizzazione da parte del Direttore della Direzione Risorse Umane, in relazione alla necessità di garantire la migliore attuazione delle strategie dell'Ente. Sarà inoltre cura dei predetti Dirigenti redigere una successiva relazione illustrativa degli obiettivi conseguiti e del numero di ore effettuate, di cui sarà data informativa alle OO.SS.

\* \* \*



Nell'ambito delle leve strumentali trova inoltre finanziamento il ricorso ai turni di reperibilità, collegati alla particolare natura di servizi che richiedano interventi di urgenza o non programmabili, per un importo complessivo pari a € 25.000,00 annui, per le seguenti aree centrali:

- Servizi di Infomobilità/Turistici
- Autoparco

La misura del compenso per la reperibilità è stabilita in un importo massimo di € 7,75 corrispondenti ad un periodo di reperibilità di 12 ore per turno.

Il predetto compenso è frazionabile in misura non inferiore a 4 ore ed è corrisposto in proporzione al periodo di reperibilità maggiorato, per turni superiori alle 4 ore, come di seguito specificato:

Sino a 4 ore	€	2,58
5	€	3,29
6	€	4,00
7	€	4,71
8	€	5,42
9	€	6,13
10	€	6,84
11	€	7,55
12	€	7,75

Ciascun dipendente non può essere collocato in reperibilità per più di sei volte nell'arco di un mese e, entro tale limite, per non più di due domeniche.

In caso di chiamata in servizio viene meno il presupposto per la corresponsione del compenso per la reperibilità e l'attività prestata viene retribuita come lavoro straordinario. Conseguentemente, nell'ambito della medesima giornata, il compenso per la reperibilità non è cumulabile con il compenso per prestazioni rese a carattere straordinario.

\* \* \*

In relazione alla esigenza di fornire costantemente e tempestivamente informazioni sullo stato della viabilità, essenziali per la sicurezza della circolazione stradale, i Servizi di Infomobilità/Turistici che sono istituzionalmente tenuti a garantire il presidio della posizione lavorativa per tutto l'arco della giornata, ivi comprese le ore notturne, fanno ricorso al predetto istituto contrattuale ed al finanziamento delle prestazioni eventualmente rese in turno per un importo annuo complessivo di € 316.000,00.

Le somme non erogate per mancato conseguimento degli obiettivi, nonché gli eventuali residui economici degli istituti disciplinati dalla presente contrattazione, confluiscono su base annua, in una unica quota volta al riconoscimento del coefficiente di produttività annualmente conseguito dalle Direzioni/Uffici territoriali e dalle Aree Metropolitane.

I criteri di gestione della quota fanno riferimento alla remunerazione dell'indice prestazionale conseguito da ciascun Ufficio nel periodo 1.1.2015 – 31.12.2015 e ai criteri di cui all'art.3 del presente CCI per la Sede Centrale e per le Direzioni Compartimentali.

Il budget attribuito a ciascuna struttura viene ripartito tra il personale in servizio, ivi compresi i Responsabili di Uffici Territoriali ed i Vicari, in base alle presenze incentivanti ed alla scala parametrica a parametro unico.

#### ART. 7 - ATTIVITA' PROGETTUALI

Per l'anno 2015, nel confermare le disposizioni dettate dall'ipotesi di contrattazione collettiva integrativa anno 2014 e in applicazione delle previsioni dettate dall'art. 25 del CCNL 2006-2009 biennio economico 2006-2007 ed art. 3 biennio economico 2008-2009 in materia di politiche di incentivazione della produttività ed in linea con le politiche legislative degli ultimi anni, nonché con la programmazione triennale definita con il piano della performance dell'Ente, una quota del fondo per il trattamento accessorio è stanziata per il finanziamento di attività volte al miglioramento continuo della qualità dei servizi resi al cittadino.

Le suddette attività, qui di seguito riportate, richiedono il coinvolgimento di tutto il personale, in relazione alla singola posizione lavorativa da ciascuno presidiata, nonché al livello di competenza e di professionalità da ciascuno posseduto e dimostrato per il conseguimento degli obiettivi prestazionali quotidiani da parte degli Uffici.





- *“L'Amministrazione al servizio del cittadino : servizi a domicilio verso l'utenza debole”* – Tale attività consiste nel fornire alcuni tra i servizi PRA (principali formalità quali: trasferimento di proprietà, la perdita di possesso, il duplicato del Certificato di Proprietà, la radiazione per esportazione, la revoca del fermo amministrativo) a tutti coloro che si trovano in situazione di grave difficoltà fisiche o personali e/o nell'attivare tutti i canali comunicazionali utili ai fini della divulgazione dell'iniziativa stessa.
- Indagine di customer satisfaction – per il 2015 avrà luogo una nuova rilevazione della customer satisfaction quale prioritario criterio per monitorare la qualità. L'indagine conterà nella somministrazione del questionario all'utenza privata al termine dell'erogazione del servizio richiesto. L'intero processo recepisce gli standard previsti dal Dipartimento della Funzione Pubblica e sarà monitorato da una società esperta nel settore.

La quota di fondo in questione è incompatibile con le indennità di cui all'art. 2 del presente CCI. In caso di parziale raggiungimento degli obiettivi progettuali i Responsabili di Unità Territoriale ed i Vicari accedono alla distribuzione dei residui ove il peso dei progetti realizzati risulti non inferiore al 50% dei progetti assegnati.

In considerazione del ruolo di coordinamento attribuito alle Direzioni Compartimentali nei confronti degli Uffici situati nella propria area di competenza, l'accesso alla quota del fondo in questione avviene sulla base della media dei risultati conseguiti dalle Unità Territoriali per area di competenza.

#### “ATTIVITA' PROGETTUALI 2.0”

“Trasportaci Sicuri”, “A Passo Sicuro” e “2 Ruote Sicure” - Anche per l'anno 2015 viene riconfermata quale imprescindibile priorità per l'Ente la necessità di continuare il percorso virtuoso avviato negli scorsi anni e volto all'educazione e alla sicurezza stradale. A seguito dell'incremento degli interventi formativi realizzati sul territorio presso le strutture scolastiche o in occasione di eventi e manifestazioni appositamente organizzate, e grazie ai risultati raggiunti e all'interesse dimostrato, per l'anno 2015 l'Ente ha ritenuto di sviluppare ed incrementare l'attività ed i servizi offerti. In riferimento a questa attività le parti concordano, alla luce delle competenze istituzionali in materia da parte degli Automobile Club, di proseguire a collaborare con l'apporto offerto dal personale Aci delle strutture periferiche in sintonia con i locali Sodalizi dove operanti, rendendosi disponibili, ove indirizzati, per l'attivazione di nuove opportunità.

\* \* \*





ATTIVITA' PROGETTUALI DI VALORIZZAZIONE DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO  
DELLE STRUTTURE DI SEDE CENTRALE

Indagine di customer satisfaction – a seguito degli esiti positivi conseguiti con la sperimentazione avviata nel 2014, per il 2015 sarà avviata una rilevazione sulle Direzioni/Servizi di Sede Centrale. L'indagine conterà nella somministrazione on line del questionario a tutto il personale delle Aree di classificazione dell'Ente assegnato a Direzioni Compartimentali, Direzioni Territoriali, Aree Metropolitane, Uffici Territoriali e Automobile Club.

Ai fini della definizione dell'incentivo individuale nell'ambito del budget di sede, assume prioritario rilievo il coefficiente di merito partecipativo individuale attribuito nel pieno rispetto dei principi normativamente stabiliti di selettività, differenziazione e corrispettività rispetto alla prestazione lavorativa resa, nonché il regime contrattuale (tempo pieno o part-time).

\* \* \*

PROGETTUALITA' SPECIALI

La primaria esigenza organizzativa dell'Amministrazione, di migliorare costantemente la qualità dei servizi garantendo la realizzazione delle linee strategiche deliberate dagli Organi con interventi sugli attori dei sistemi organizzativi e sui supporti tecnologici dei processi produttivi, trova puntuale riscontro nell'attivazione delle seguenti iniziative progettuali speciali:

“Monitoraggio attività formativa su sviluppo delle competenze”

“Iniziative di dematerializzazione anno 2015”

In relazione a quanto precede ai fini del finanziamento dei predetti progetti per il 2015 è previsto un importo complessivo di € 53.700,00.



-----  
DEMATERIALIZAZIONE DEI DOCUMENTI E DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI  
LAVORO IN LINEA CON LE DIRETTIVE DEL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE  
DIGITALE

Una quota derivante dal risparmio di gestione di cui all'art. 10 comma 2 del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI, pari a € 1.634.700,00, limitatamente all'anno 2015, è destinata al finanziamento dei processi di dematerializzazione e digitalizzazione di tutti i documenti cartacei necessari per i processi di lavoro in generale e, con particolare riferimento - in materia operativa di servizi delegati - alla gestione delle pratiche PRA, finalizzati, in linea con le disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. lgs n. 82/2005 e s.m.), al rilascio di output di prodotto esclusivamente in modalità digitale e tra questi il Certificato di Proprietà, il pagamento della tassa auto a mezzo MPOS, l'acquisizione ottica degli atti di recupero delle tasse automobilistiche, l'acquisizione ottica delle memorie difensive avverso gli atti di accertamento, la digitalizzazione delle contestazioni avverso gli avvisi bonari, la digitalizzazione di tutti i fascicoli elettronici del personale, con particolare riferimento ai fascicoli delle strutture di sede centrale anche in correlazione con il consolidamento del Protocollo Informatico Integrato.

Il progetto prevede dunque l'adeguamento delle Procedure ACI, con dematerializzazione e progressiva digitalizzazione di tutti i documenti cartacei necessari per la lavorazione di una pratica e richiede il coinvolgimento di tutto il personale, in relazione alla singola posizione lavorativa da ciascuno presidiata, nonché al livello di competenza e di professionalità da ciascuno posseduto e dimostrato per il conseguimento degli obiettivi prefissati e condivisi attraverso la pianificazione delle attività ed il piano della performance dell'Ente.

Data la complessità organizzativa ed informatica, il rilascio delle modifiche software è distribuito in più step progettuali, con il rilascio progressivo di funzionalità e prodotti, al fine di gestire le fasi di digitalizzazione della documentazione nel processo di lavorazione delle formalità, fino a garantirne la conservazione elettronica a norma.

ART. 8 – COMPENSI PER IL PERSONALE UTILIZZATO EX ART. 7 DELLE NORME SUL  
RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE A.C.I.

Gli istituti contrattuali previsti nel titolo V del presente C.C.I. trovano applicazione anche nei confronti del personale utilizzato ai sensi dell'art. 7 delle norme sul rapporto di lavoro del personale A.C.I. deliberate dal Comitato Esecutivo nella seduta del 14 settembre 2001.

Trattandosi di personale non destinatario del fondo per il trattamento economico accessorio del personale A.C.I. di cui all'art.3 del presente C.C.I., i relativi oneri trovano finanziamento negli appositi stanziamenti nell'ambito del budget dell'Ente al conto co.ge. 410730001 "costo personale di terzi" pari a € 383.000,00.




## RESPONSABILI DI AUTOMOBILE CLUB

In riferimento ai Responsabili degli Automobile Club, al fine di consentire una maggiore flessibilità nel riconoscimento del salario accessorio, nei limiti della disponibilità di bilancio, le parti concordano nel definire l'indennità in un'unica fascia per un importo minimo pari a € 12.902,00 e massimo pari a € 29.500,00; la stessa sarà determinata su comunicazione dell'Automobile Club.

In applicazione delle previsioni dettate dall'art. 28 del C.C.N.L. 2002/2005 gli importi corrisposti dall'Automobile Club d'Italia restano a carico dell'Automobile Club che procede al rimborso.

Per tutta la durata dell'incarico, in capo allo stesso dipendente, resta corrisposto il medesimo trattamento deliberato dal locale Sodalizio ove più favorevole, a meno di intervenute modifiche agli assetti organizzativi dell'Ente.

Se il Responsabile di Automobile Club non percepisce indennità deliberate da Automobile Club, i compensi, sempre corrisposti dall'Automobile Club d'Italia con rimborso da parte del locale Sodalizio, sono pari all'importo annuo di € 12.902,00.

 <b>Automobile Club d'Italia</b> <b>CENTRI DI RESPONSABILITA'/UNITA' ORGANIZZATIVE</b>	<b>FONDO</b> <b>STRUMENTI DI</b> <b>SUPPORTO</b> <b>ANNO 2015</b>
DIR.CENT.PER L'EDUCAZ.STRADALE, LA MOBILITA' E IL TURISMO	24.355,23
Centro Servizio di Grafica e Cartografia	1.359,90
DIR.CENT.PRESIDENZA E SEGRET.GENER.CON DELEGA AI SRVZ DELEG.	7.552,63
DIREZIONE PER LO SPORT AUTOMOBILISTICO	11.915,59
DIREZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO	1.851,28
SERVIZIO GESTIONE TASSE AUTOMOBILISTICHE	8.126,95
SERVIZIO GESTIONE PRA	14.180,79
UFF.STRUTTURA TECNICA PERMANENTE PER L'O.I.V	2.306,09
DIR.CENT.SEGRETERIA ORGANI COLLEGIALI, PIANIF.E COORDINAMENTO	10.291,22
SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI	15.025,45
SERVIZIO PER LA GOVERNANCE ED IL CONTROLLO DI GESTIONE	1.068,83
SERV.TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO	2.806,27
DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE	22.780,35
DIREZIONE CENTRALE AMMINISTRAZIONE E FINANZA	14.731,64
SERVIZIO ATTIVITA' ISPETTIVE	2.422,08
DIREZIONE C.ATTIVITA' ASSOCIATIVE E GESTIONE E SVILUPPO RETI	6.044,06
SERVIZIO PATRIMONIO E AFFARI GENERALI	7.388,32
Centro Servizi Affari Generali	3.855,93
Unita' Territoriale Alessandria	6.781,13
Unita' Territoriale Asti	4.020,64
Unita' Territoriale Biella	3.627,85
Unita' Territoriale Cuneo	7.390,66
Unita' Territoriale Novara	6.355,87
Direzione Area Metropolitana Torino	29.662,03
Unita' Territoriale Verbania	2.649,39
Unita' Territoriale Vercelli	3.753,82
Unita' Territoriale Aosta	4.235,03
Direzione Territoriale Bergamo	10.995,82
Direzione Territoriale Brescia	15.384,60
Unita' Territoriale Como	6.797,17
Unita' Territoriale Cremona	4.385,65
Unita' Territoriale Lecco	5.398,54
Unita' Territoriale Lodi	3.942,39
Unita' Territoriale Mantova	5.722,86
Direzione Area Metropolitana Milano	44.524,73
Unita' Territoriale Pavia	8.389,47
Unita' Territoriale Sondrio	3.660,71
Unita' Territoriale Varese	11.052,15
Unita' Territoriale Bolzano	5.398,54
Unita' Territoriale Trento	5.032,35
Unita' Territoriale Belluno	2.646,26
Unita' Territoriale Padova	9.274,81
Unita' Territoriale Rovigo	3.291,00
Direzione Territoriale Treviso	8.691,49
Unita' Territoriale Venezia	8.786,95
Unita' Territoriale Verona	9.018,56

Via Marsala 8, 00185 Roma

T +39 06 49981

C.F. 00493410583 - P. IVA 00907501001

www.aci.it




 <b>Automobile Club d'Italia</b> <b>CENTRI DI RESPONSABILITA'/UNITA' ORGANIZZATIVE</b>	<b>FONDO</b> <b>STRUMENTI DI</b> <b>SUPPORTO</b> <b>ANNO 2015</b>
Unita' Territoriale Vicenza	9.160,57
Unita' Territoriale Gorizia	2.690,07
Unita' Territoriale Pordenone	4.664,20
Unita' Territoriale Trieste	5.048,00
Direzione Territoriale Udine	8.109,74
Unita' Territoriale Genova	11.563,88
Unita' Territoriale Imperia	4.768,66
Unita' Territoriale La Spezia	4.004,21
Unita' Territoriale Savona	4.074,63
Direzione Territoriale Bologna	14.889,70
Unita' Territoriale Ferrara	4.710,76
Unita' Territoriale Forli'	5.076,95
Unita' Territoriale Modena	5.720,91
Unita' Territoriale Parma	8.009,58
Unita' Territoriale Piacenza	4.891,90
Unita' Territoriale Ravenna	6.198,20
Unita' Territoriale Reggio Emilia	6.307,36
Unita' Territoriale Rimini	4.326,97
Unita' Territoriale Arezzo	4.725,63
Direzione Territoriale Firenze	17.043,01
Unita' Territoriale Grosseto	4.343,01
Unita' Territoriale Livorno	7.781,89
Unita' Territoriale Lucca	5.036,65
Unita' Territoriale Massa Carrara	3.688,49
Unita' Territoriale Pisa	6.817,91
Unita' Territoriale Pistoia	4.863,73
Unita' Territoriale Prato	5.391,89
Unita' Territoriale Siena	4.436,12
Direzione Territoriale Perugia	8.786,56
Unita' Territoriale Terni	5.025,31
Direzione Territoriale Ancona	5.434,53
Unita' Territoriale Ascoli Piceno	4.301,93
Unita' Territoriale Macerata	4.064,85
Unita' Territoriale Pesaro-Urbino	4.434,55
Unita' Territoriale Frosinone	5.368,41
Unita' Territoriale Latina	6.744,75
Unita' Territoriale Rieti	2.699,46
Direzione Area Metropolitana Roma	41.706,33
Unita' Territoriale Viterbo	4.994,79
Unita' Territoriale Campobasso	2.632,96
Unita' Territoriale Isernia	1.987,43
Unita' Territoriale Chieti	4.673,20
Direzione Territoriale L'Aquila	3.966,26
Unita' Territoriale Pescara	5.274,13
Unita' Territoriale Teramo	5.890,70
Unita' Territoriale Avellino	6.638,73

 <b>Automobile Club d'Italia</b> <b>CENTRI DI RESPONSABILITA'/UNITA' ORGANIZZATIVE</b>	<b>FONDO</b> <b>STRUMENTI DI</b> <b>SUPPORTO</b> <b>ANNO 2015</b>
Unita' Territoriale Benevento	4.609,04
Unita' Territoriale Caserta	10.003,28
Direzione Area Metropolitana Napoli	24.108,56
Direzione Territoriale Salerno	12.583,42
Direzione Territoriale Bari	16.955,37
Unita' Territoriale Brindisi	5.742,03
Unita' Territoriale Foggia	8.508,01
Unita' Territoriale Lecce	10.082,30
Unita' Territoriale Taranto	5.808,54
Unita' Territoriale Matera	2.676,38
Unita' Territoriale Potenza	3.914,61
Direzione Territoriale Catanzaro	5.773,72
Unita' Territoriale Cosenza	10.415,24
Unita' Territoriale Crotone	2.668,17
Unita' Territoriale Reggio Calabria	10.132,38
Unita' Territoriale Vibo Valentia	3.351,64
Unita' Territoriale Agrigento	3.985,82
Unita' Territoriale Caltanissetta	3.320,73
Unita' Territoriale Catania	12.546,64
Unita' Territoriale Enna	2.357,92
Unita' Territoriale Messina	6.923,15
Direzione Territoriale Palermo	12.164,80
Unita' Territoriale Ragusa	3.628,24
Unita' Territoriale Siracusa	4.407,17
Unita' Territoriale Trapani	4.688,85
Direzione Territoriale Cagliari	6.709,54
Unita' Territoriale Nuoro	1.978,43
Unita' Territoriale Oristano	1.949,09
Unita' Territoriale Sassari	7.020,56
Unita' Territoriale Medio Campidano	968,68
Unita' Territoriale Ogliastra	1.324,30
Unita' Territoriale Olbia Tempio	1.584,47
D.COMP.PIEMONTE, VAL D'AOSTA, LOMBARDIA, VENETO, TRENTINO, FRIULI	2.408,00
D.COMP.TOSCANA, LIGURIA, UMBRIA E AC FIRENZE	1.359,90
D.COMP.EMILIA ROMAGNA, MARCHE E AC FERRARA	1.027,75
D.COMP.LAZIO, ABRUZZO E SARDEGNA	4.300,36
D.COMP.CAMPANIA, BASILICATA, MOLISE, CALABRIA, PUGLIA E SICILIA	2.899,38
<b>TOTALE</b>	<b>926.789,07</b>



Via Marsala 8, 00185 Roma  
T +39 06 49981  
C.F. 00493410583 - P. IVA 00907501001  
www.aci.it